La leggenda di Bianca Maria Malaspina

Poema sinfonico per organo in 7 quadri:

1. Il castello di Fosdinovo
2. Bianca Maria, vedendo lo stalliere, se ne innamora perdutamente
3. Bianca Maria è condotta a forza in convento, per dimenticare lo stalliere
4. La fuga dal convento e il ritorno al castello
5. Bianca Maria e lo stalliere sono sorpresi nell'intimità dell'abbraccio
6. Bianca Maria è murata viva in una nicchia del castello
7. Il fantasma di Bianca Maria

di Carlotta Ferrari

2014

dedicato a Luca Massaglia

Narra una ben nota leggenda italiana di come, nell'ameno borgo lunigianese di Fosdinovo, una nobile fanciulla di nome Bianca Maria, appartenente all'antica famiglia locale dei Malaspina, si innamorasse di un giovane stalliere e di come ne fosse, purtroppo per lei, corrisposta.

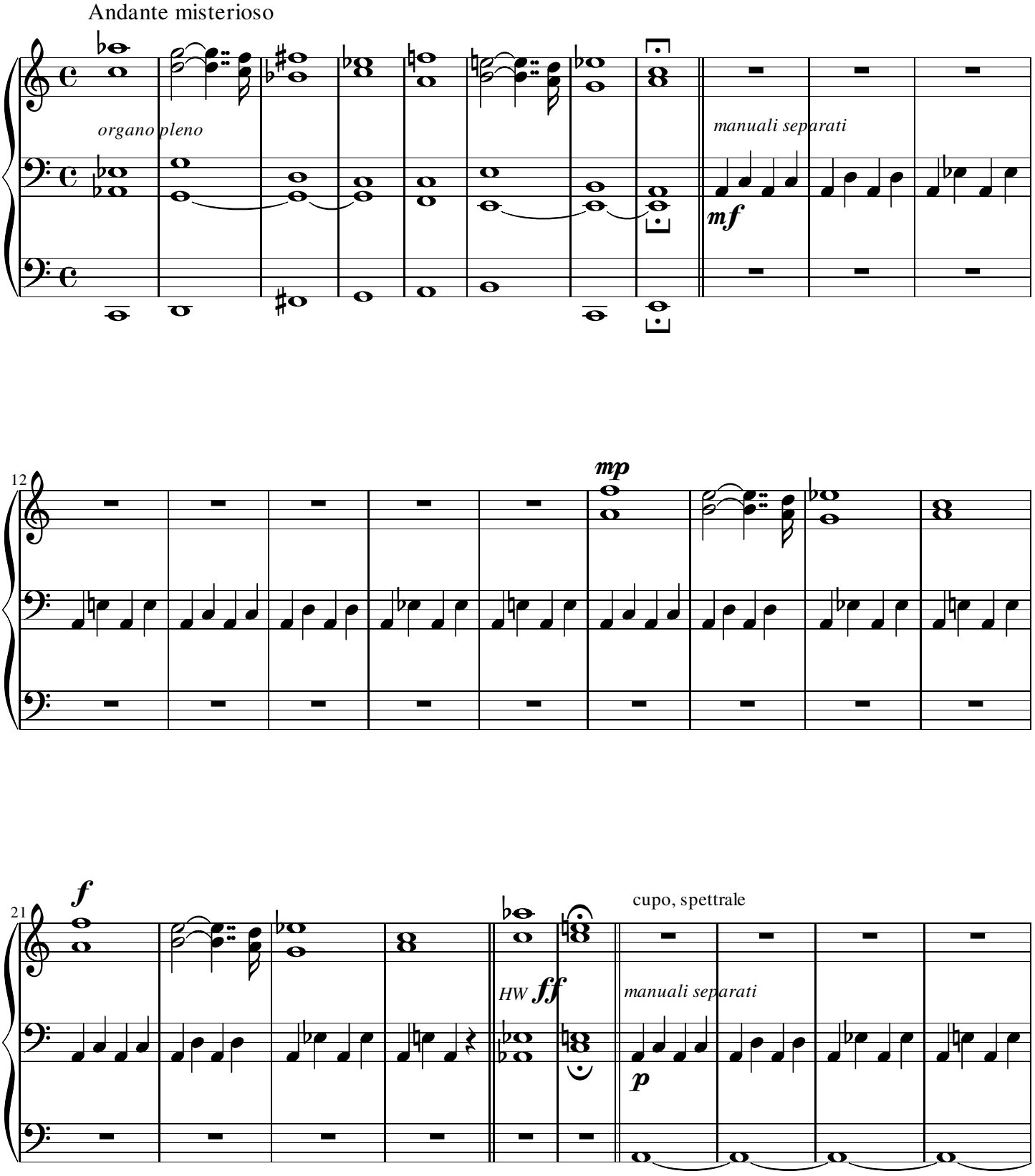
Non ammettendo, l'amore al tempo dei castelli medievali, una tale differenza di classe sociale, la leggenda narra di come Bianca Maria venisse allontanata dal castello con l'intento (vano per lei come per molte e molti altri) di correggere una tale perigliosa inclinazione.

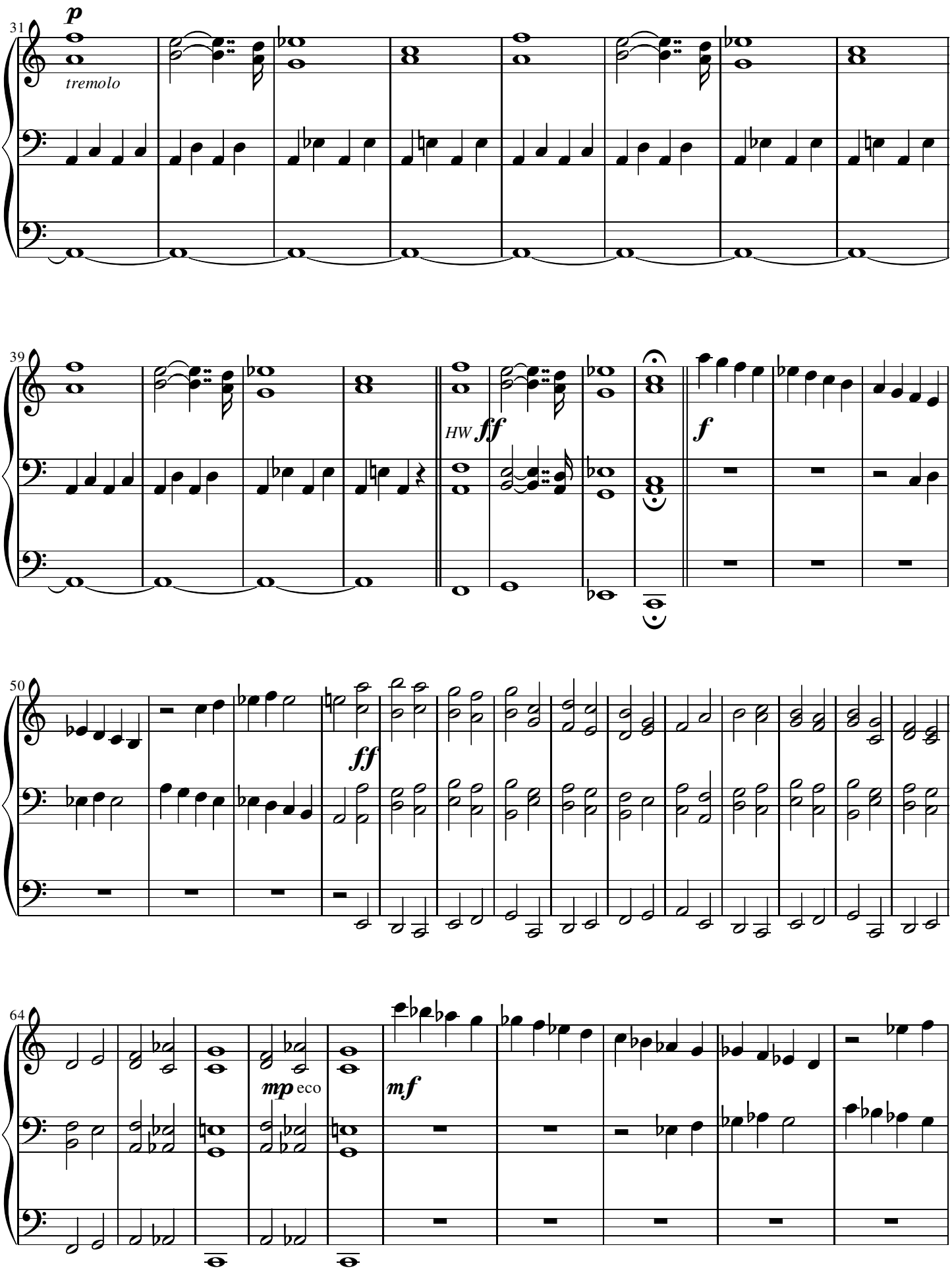
Ma ahinoi, le mura monastiche non furono troppo alte per non venire scavalcate dall'intrepida fanciulla di sangue blu; né lo stalliere, giovane abbastanza per non contenere i pripri ardenti spiriti, fu così cauto da evitare di stringere Bianca Maria fra le braccia.

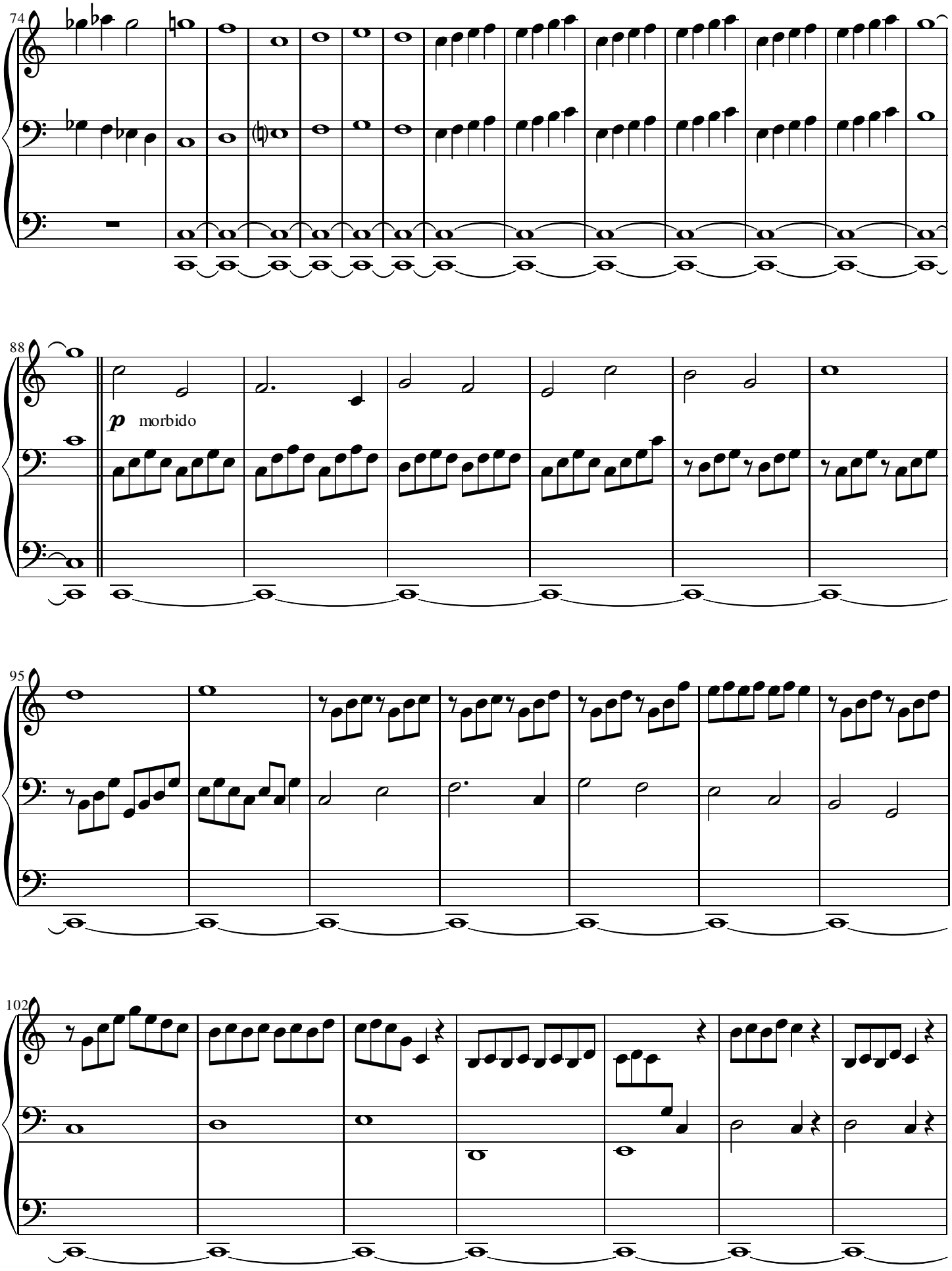
E fu così che, narra la leggenda, i due incauti amanti, sorpresi nella foga dell'amplesso, furono separati da mano crudele. Dello stalliere, come sempre e disgraziatamente accade per quelli della sua risma, niente è stato tramandato. Di Bianca Maria è noto invece come fosse murata viva in una nicchia di quel castello che l'aveva vista farsi donna quel tanto che basta per conoscere l'amore, e venisse così avviata a lunga, triste, inquieta agonia mortale.

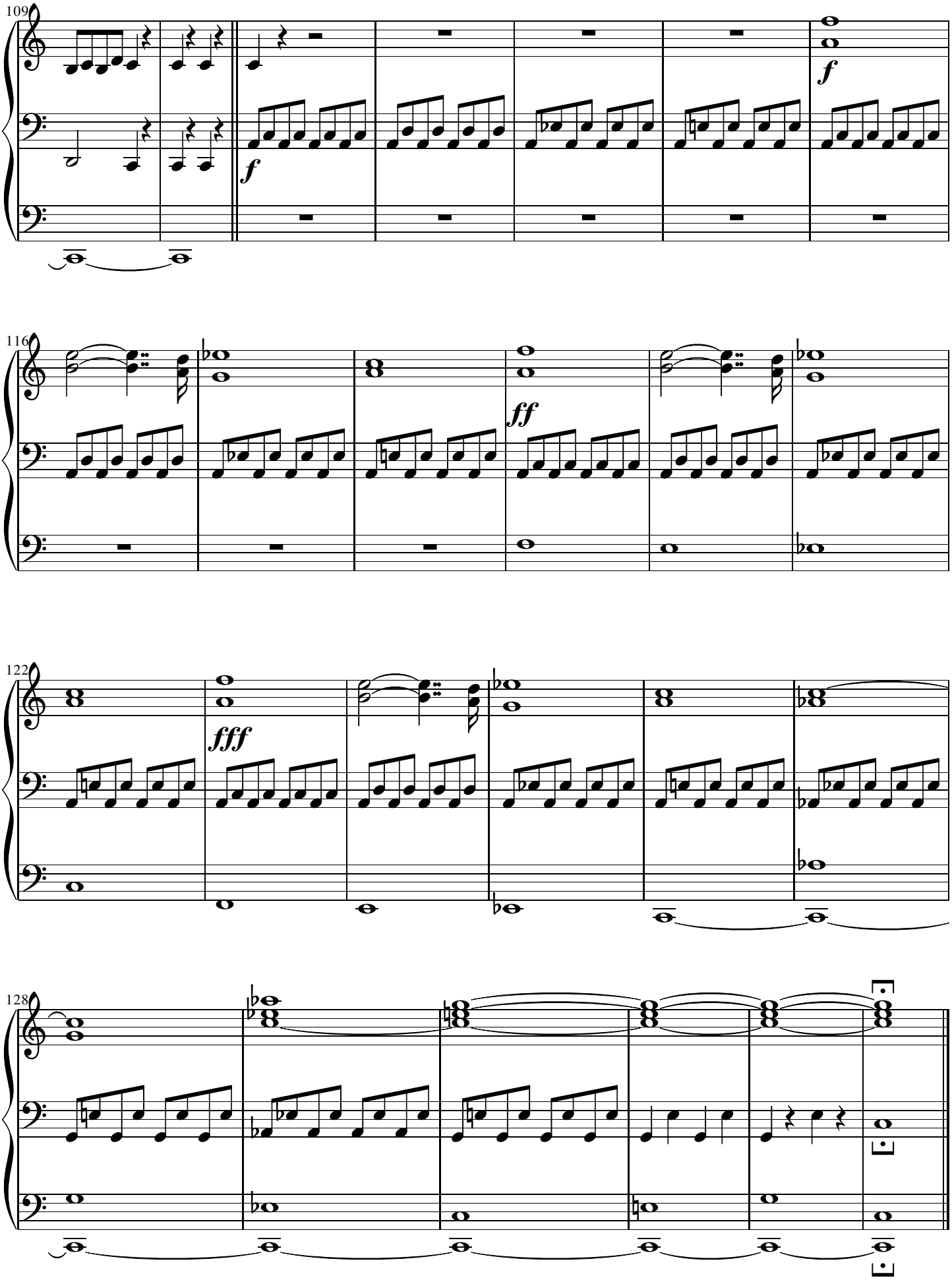
Ma non è solo per le cronache mondane che la leggenda di Bianca Maria è giunta fino a noi. Parte del merito va a quelle strane ombre, a quei rumori sospetti che talora, in una certa ala del castello, vengono uditi tanto dalla famiglia che ancora vi risiede quanto dalla moltitudine di turisti che ne affolla le sale. Giochi di luce e oscurità, sospiri, gemiti, lamenti incessanti. La memoria di un fiore appena sbocciato e subito reciso.

1. Il castello di Fosdinovo

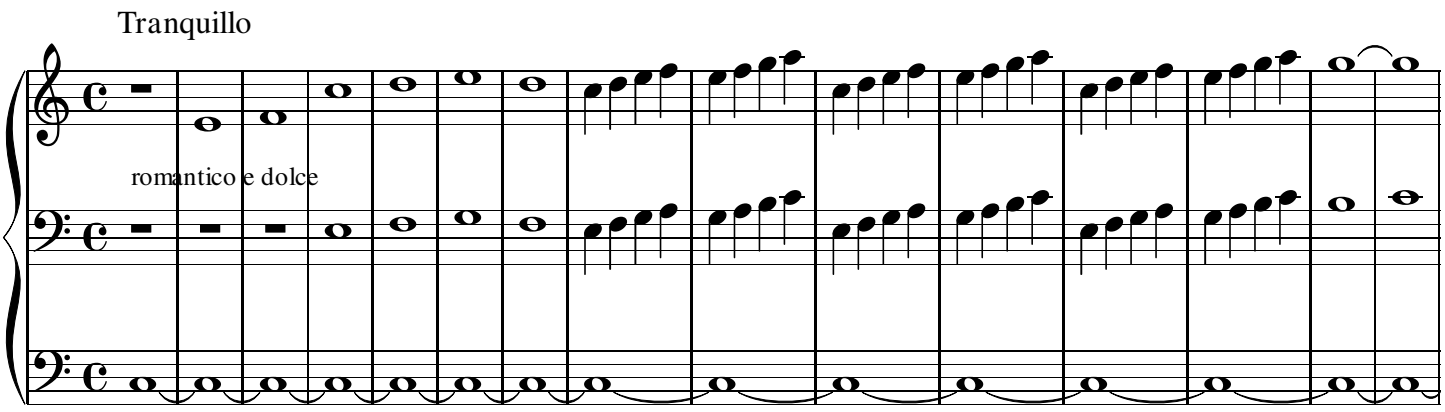


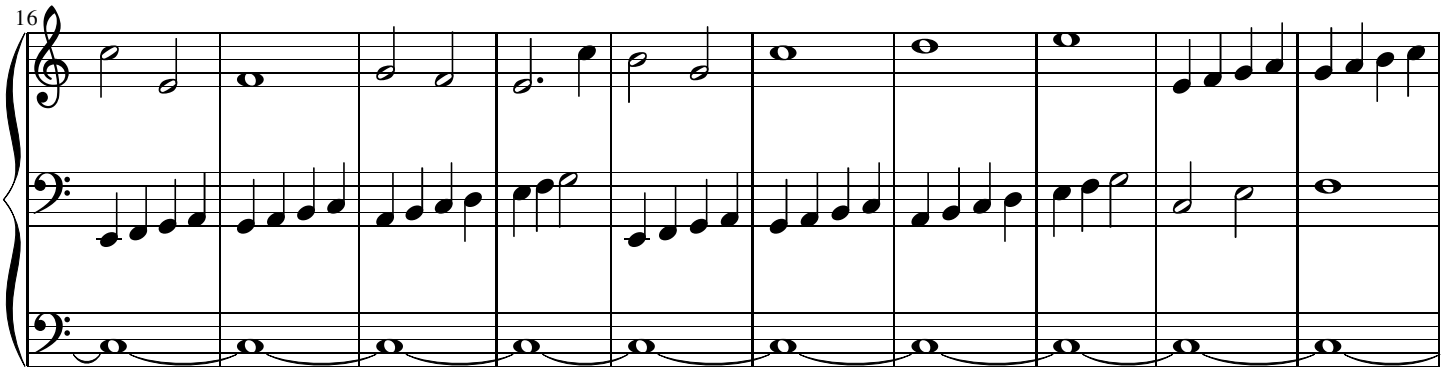

31
p
tremolo
39
HW
ff
f
50
ff
64
mp eco
mf

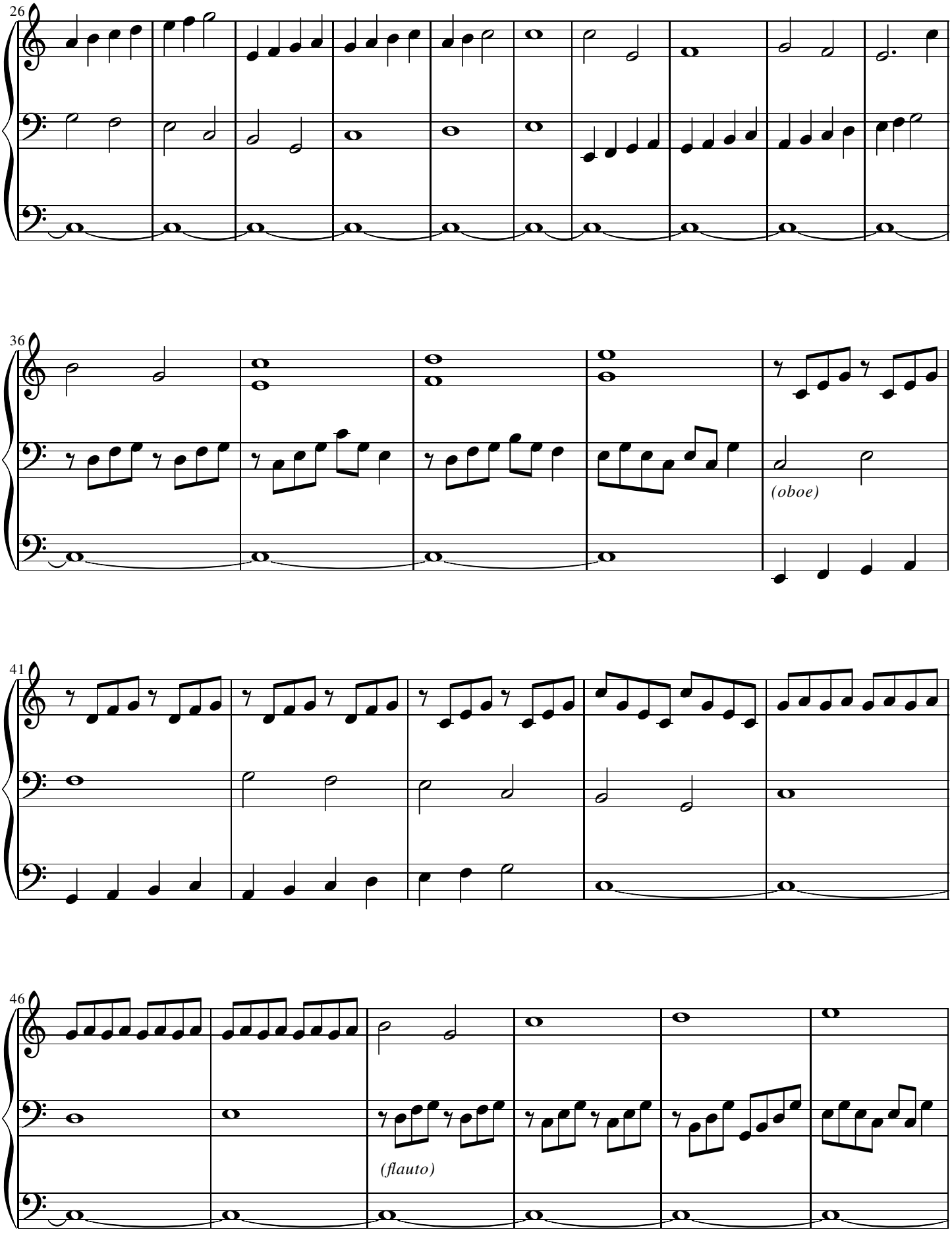

74
88
p morbido
95
102

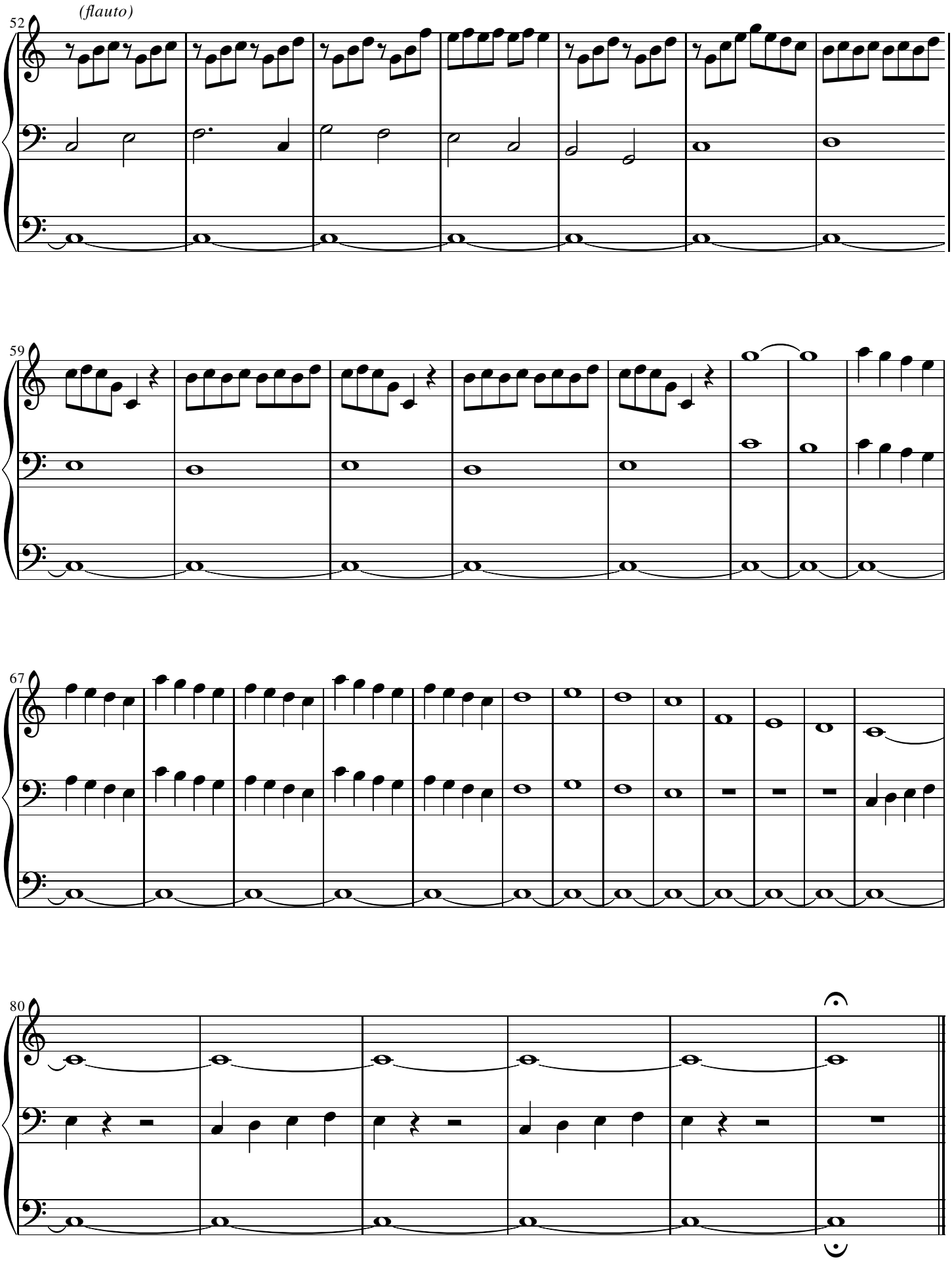

109
f
f
116
ff
122
fff
128

2. Bianca Maria, vedendo lo stalliere, se ne innamora perdutamente

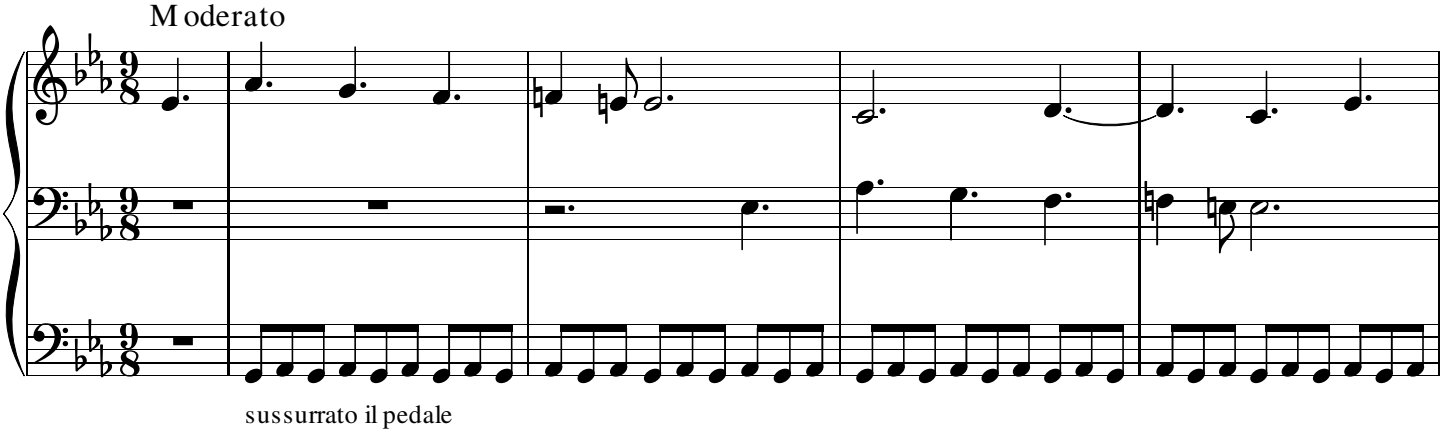


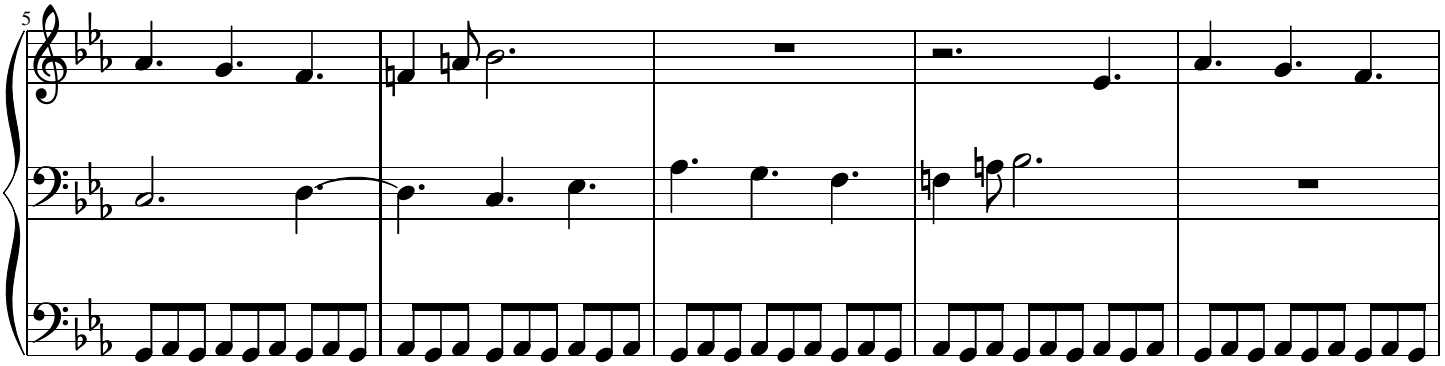


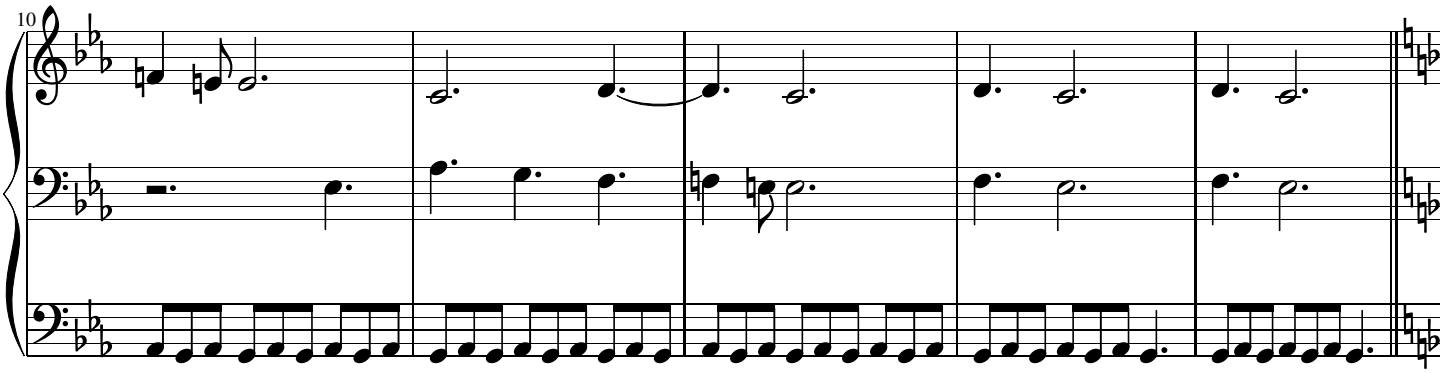

26
36
(oboe)
41
46
(flauto)

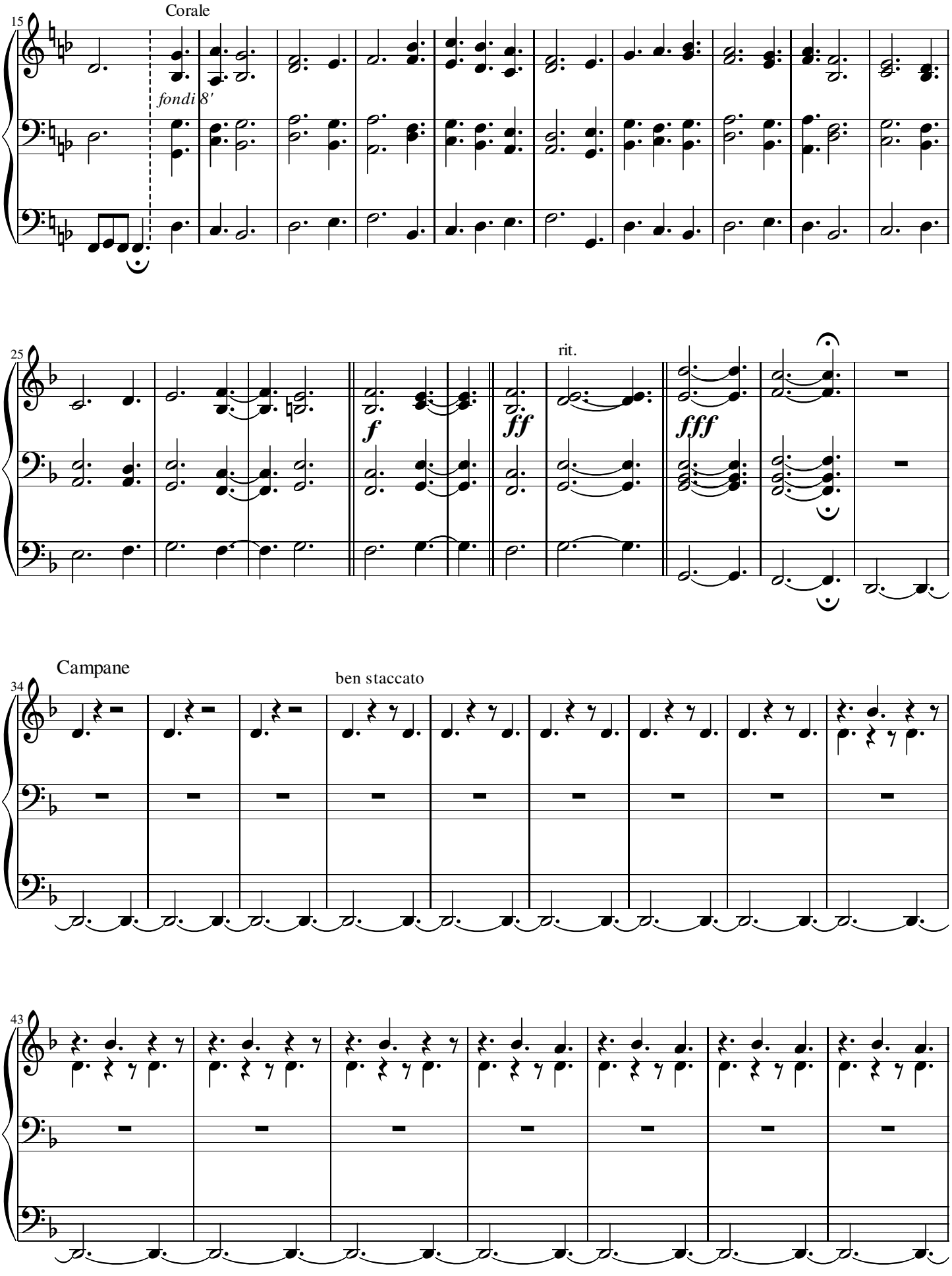

52
(flauto)
59
67
80

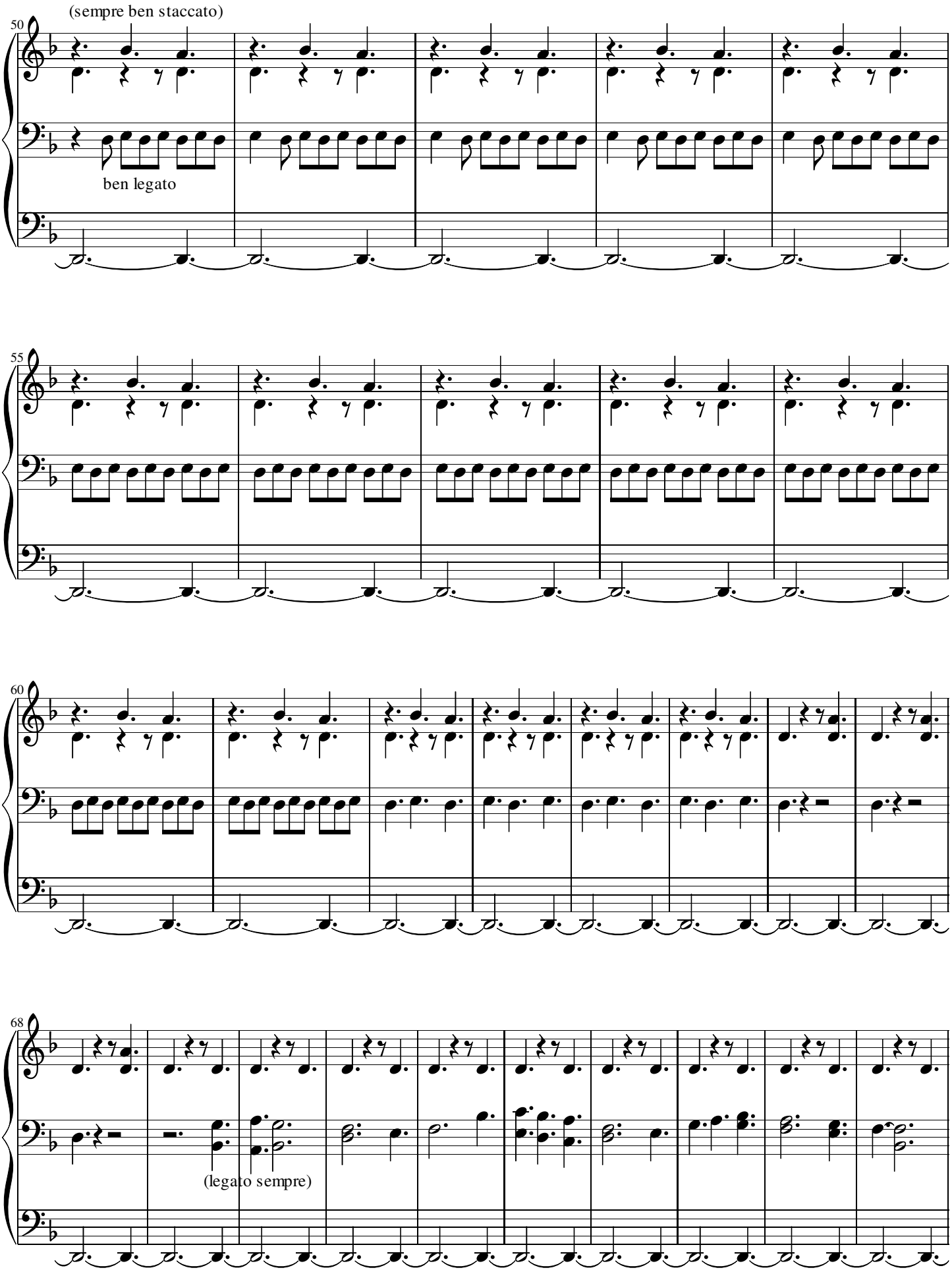
3. Bianca Maria è condotta a forza in convento, per dmenticare lo stalliere

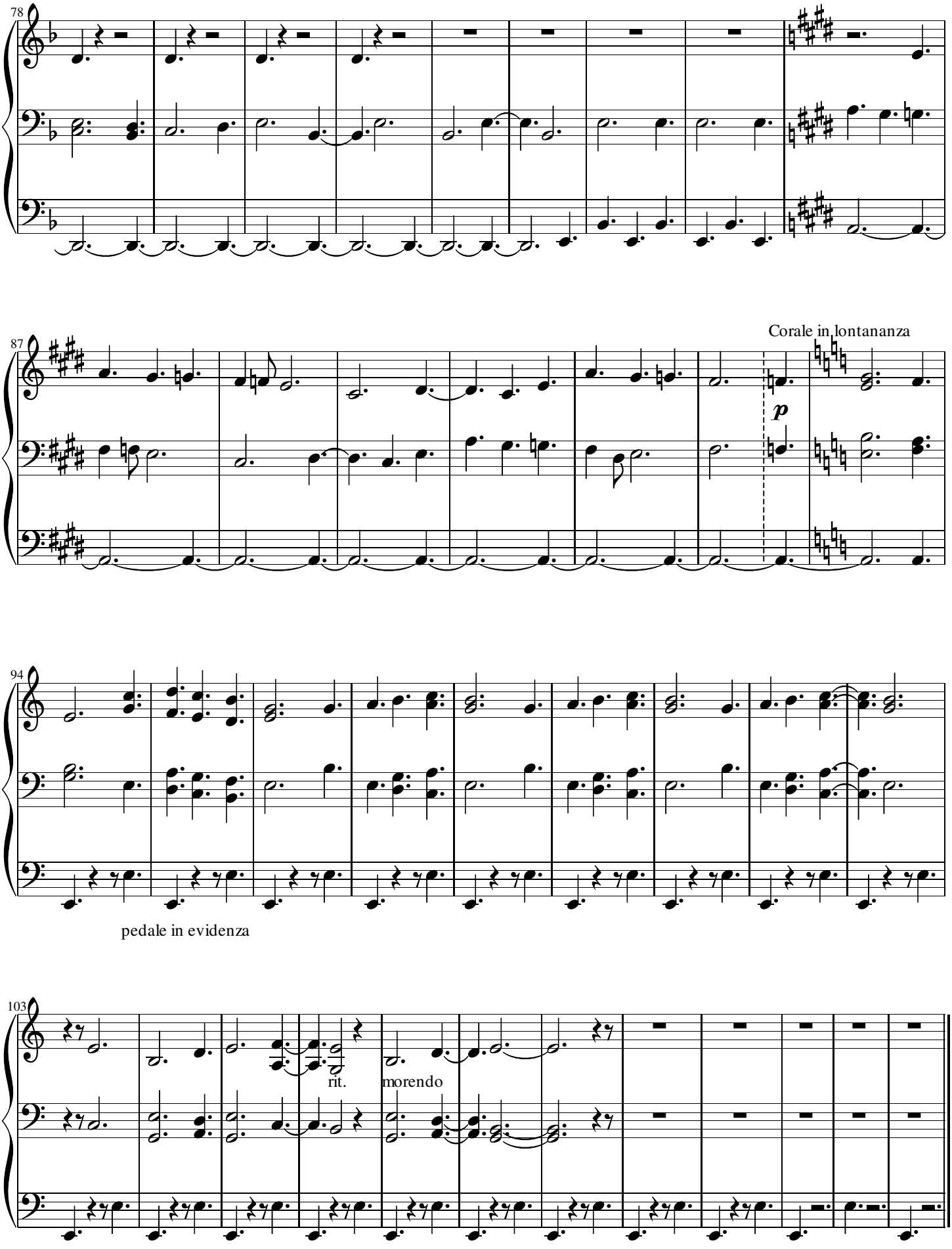







15
Corale
fondi 8'
25
rit.
f
ff
fff
34
Campane
ben staccato
43

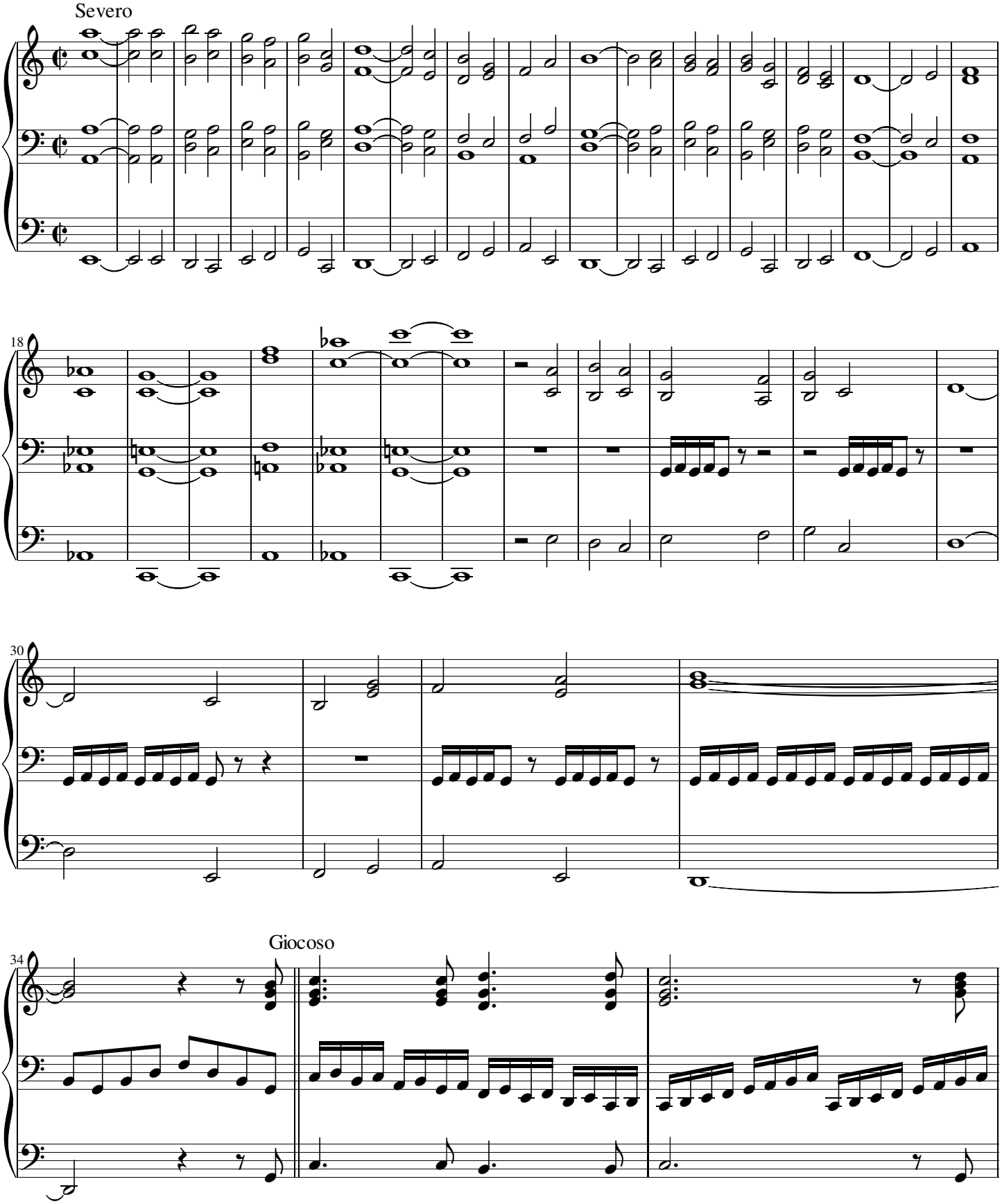

(sempre ben staccato)
50
ben legato
55
60
68
(legato sempre)

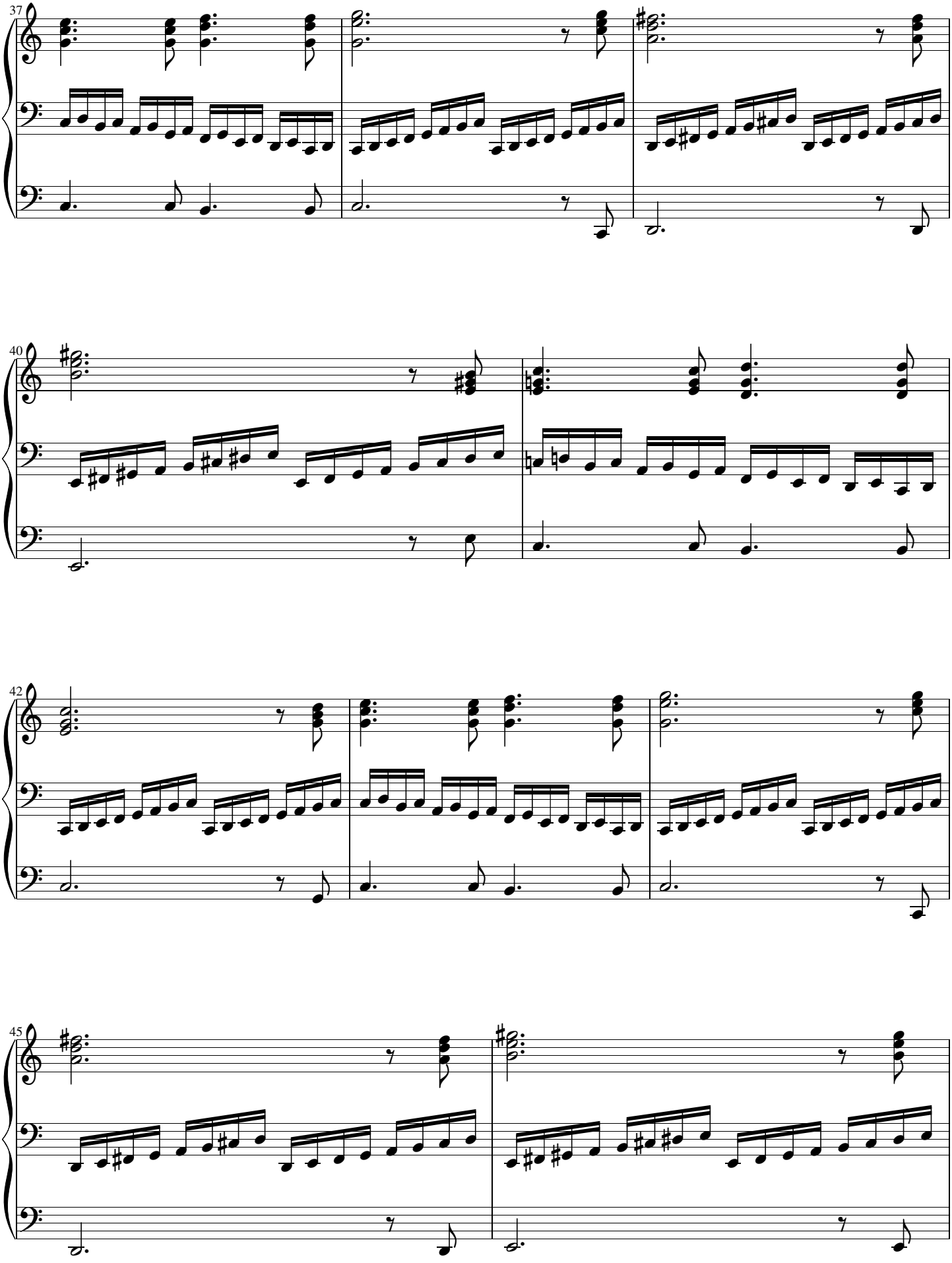

78
87
Corale in lontananza
p
94
pedale in evidenza
103
rit.
morendo

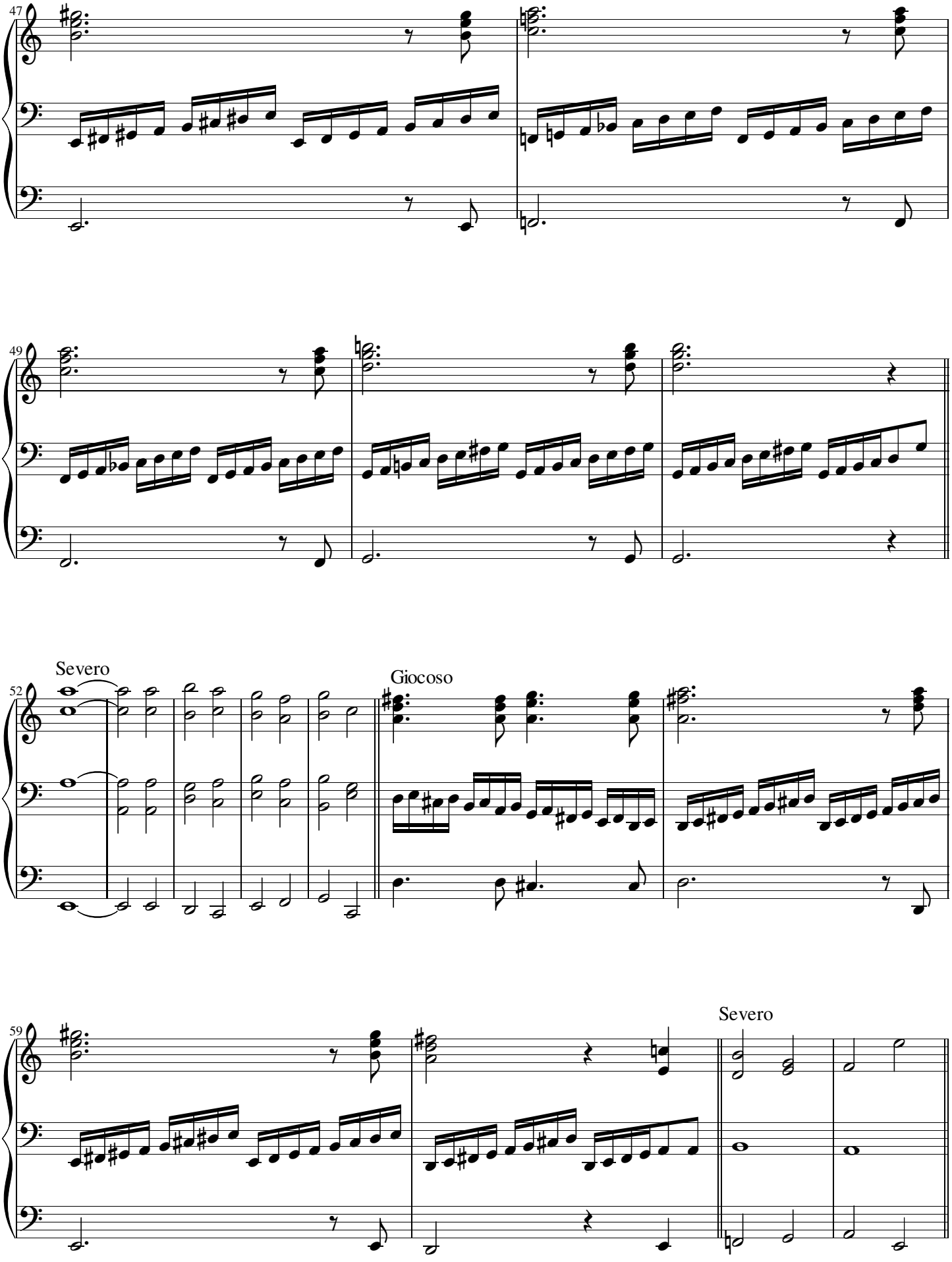
4. La fuga dal convento e il ritorno al castello

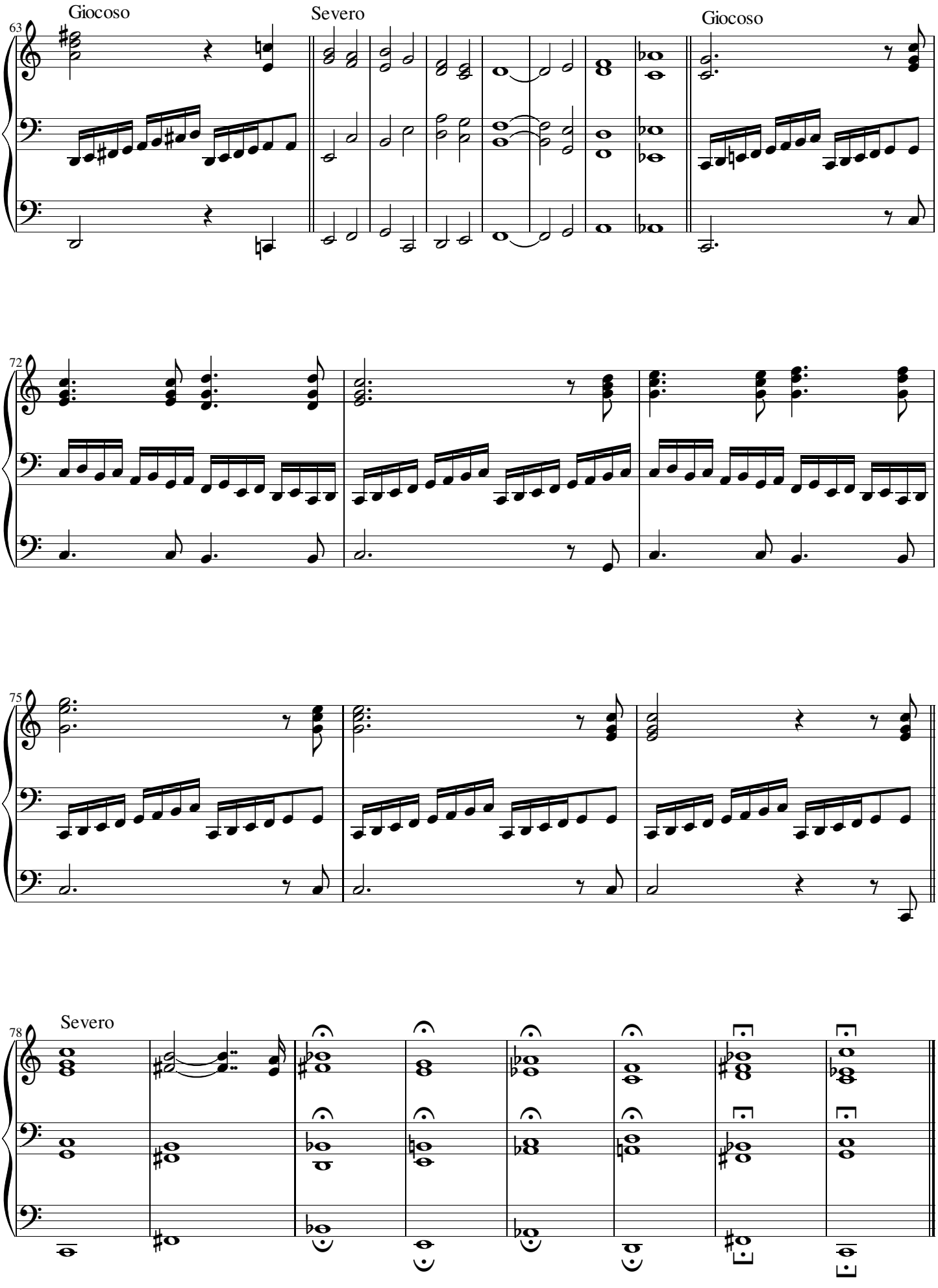
(𝅗𝅥 = 48 circa per l'intero brano) Giocare liberamente coi manuali

Severo

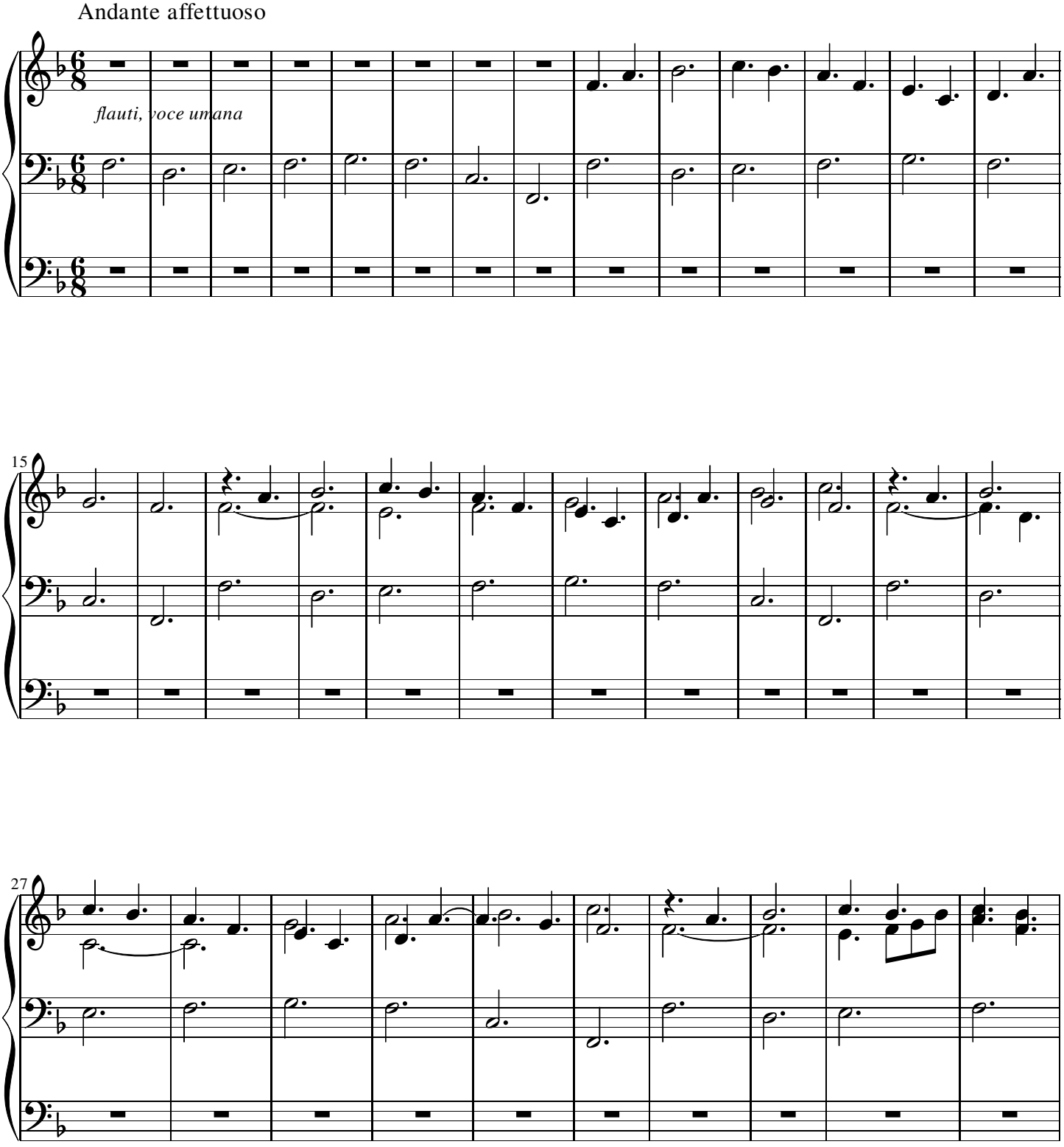


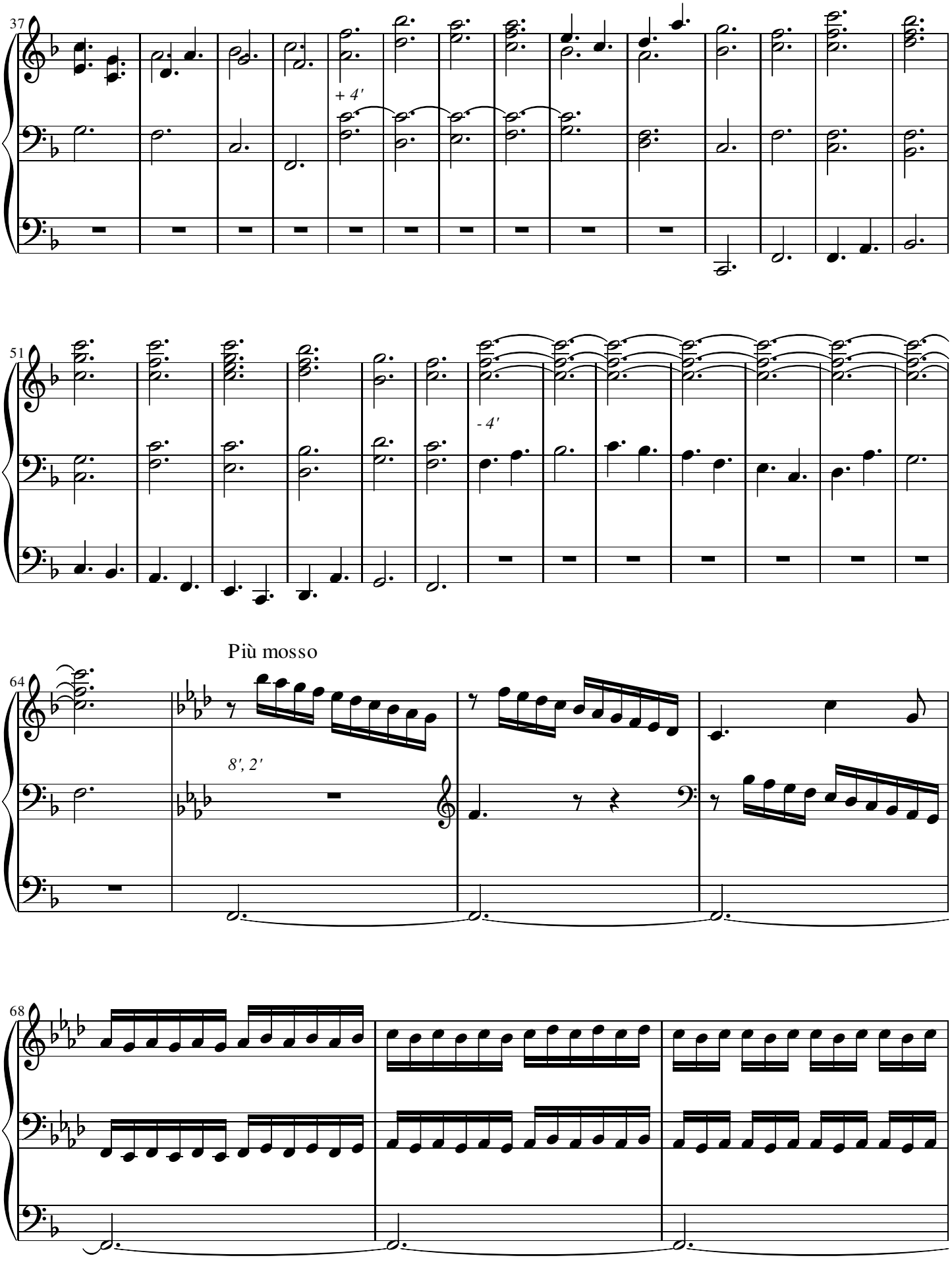

37
40
42
45

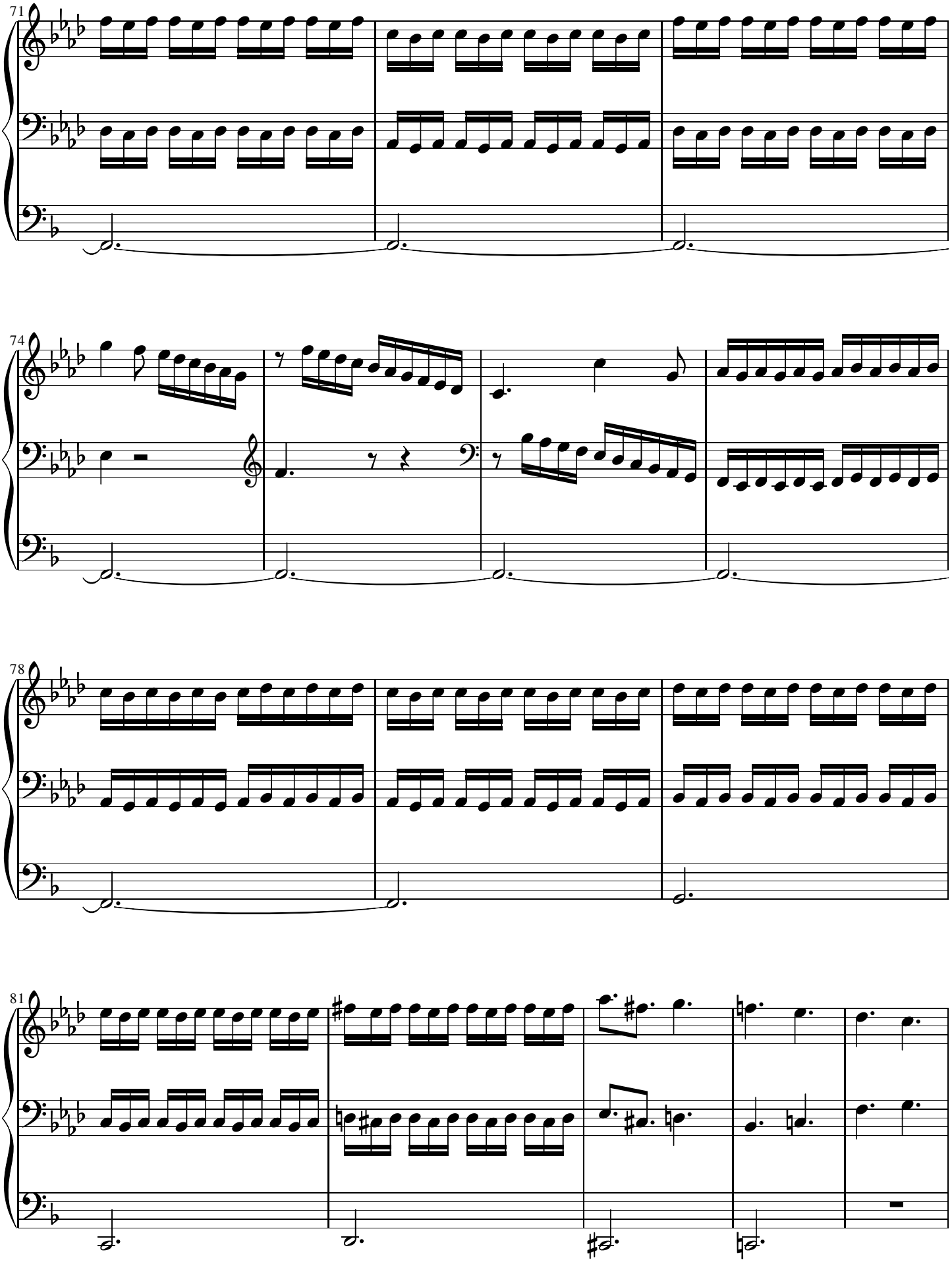

47
49
Severo
52
Giocoso
59
Severo

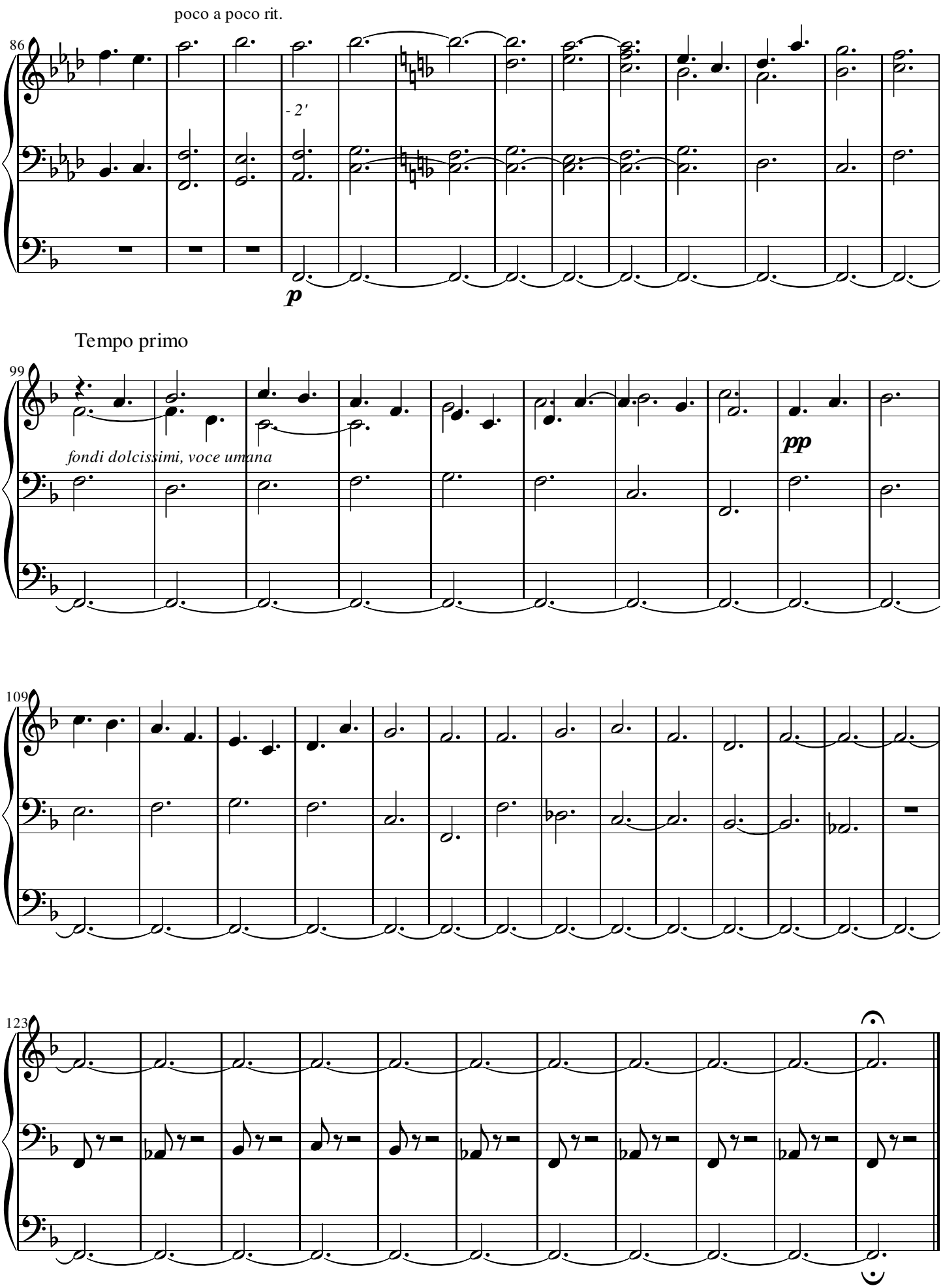

63
Giocoso
Severo
Giocoso
72
75
78
Severo

5. Bianca Maria e lo stalliere sono sorpresi nell'intimità dell'abbraccio



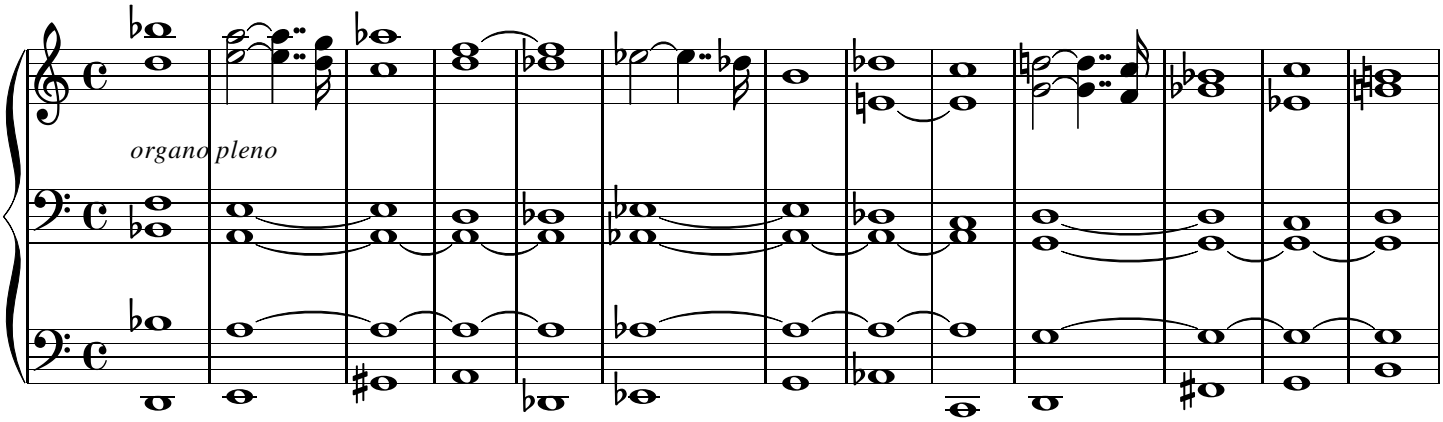

37
+ 4′
51
- 4′
Più mosso
64
8′, 2′
68

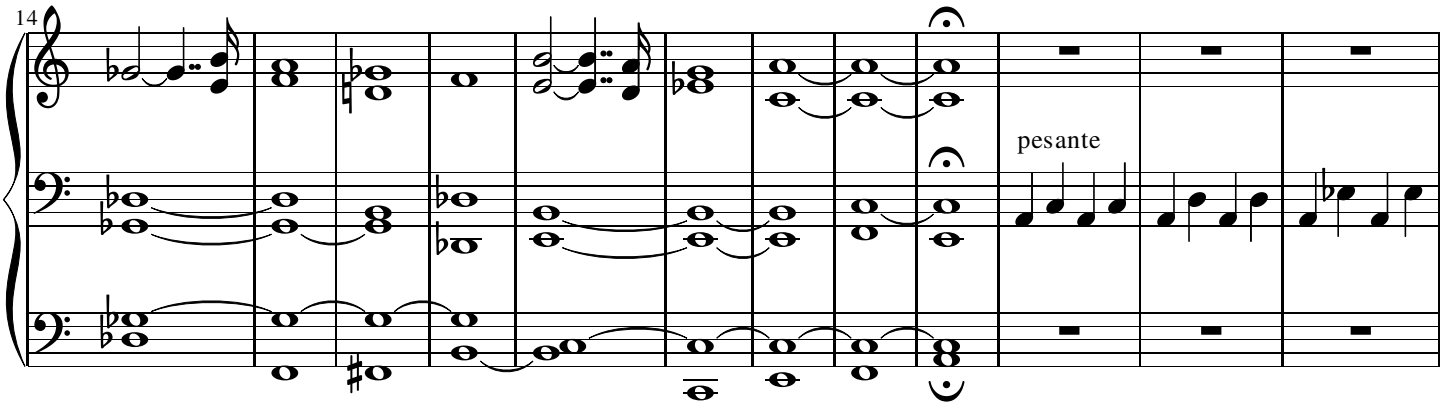

71
74
78
81

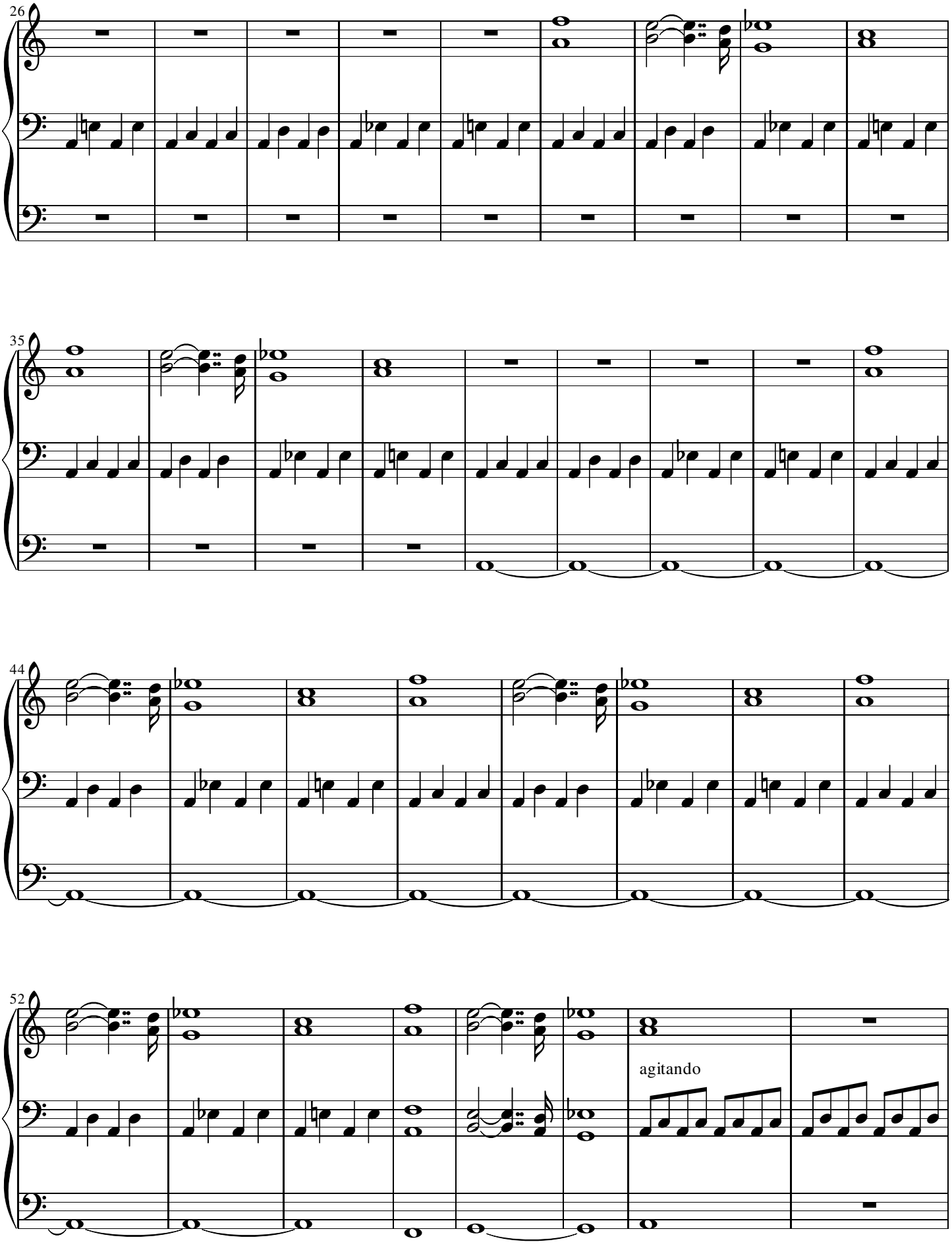

poco a poco rit.
86
- 2'
p
Tempo primo
99
fondi dolcissimi, voce umana
pp
109
123

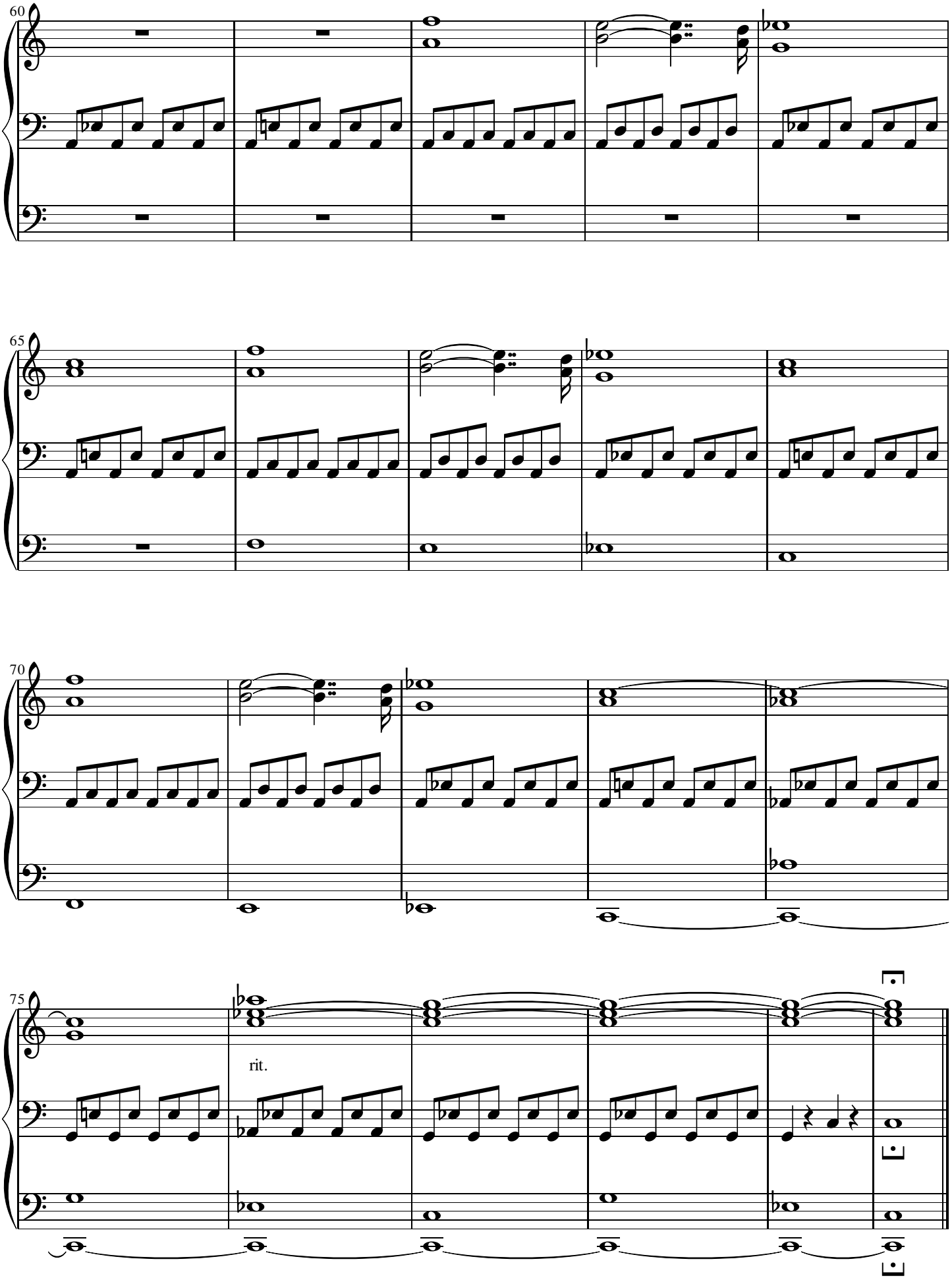
6. Bianca Maria è murata viva
in una nicchia del castello

Andante crudele

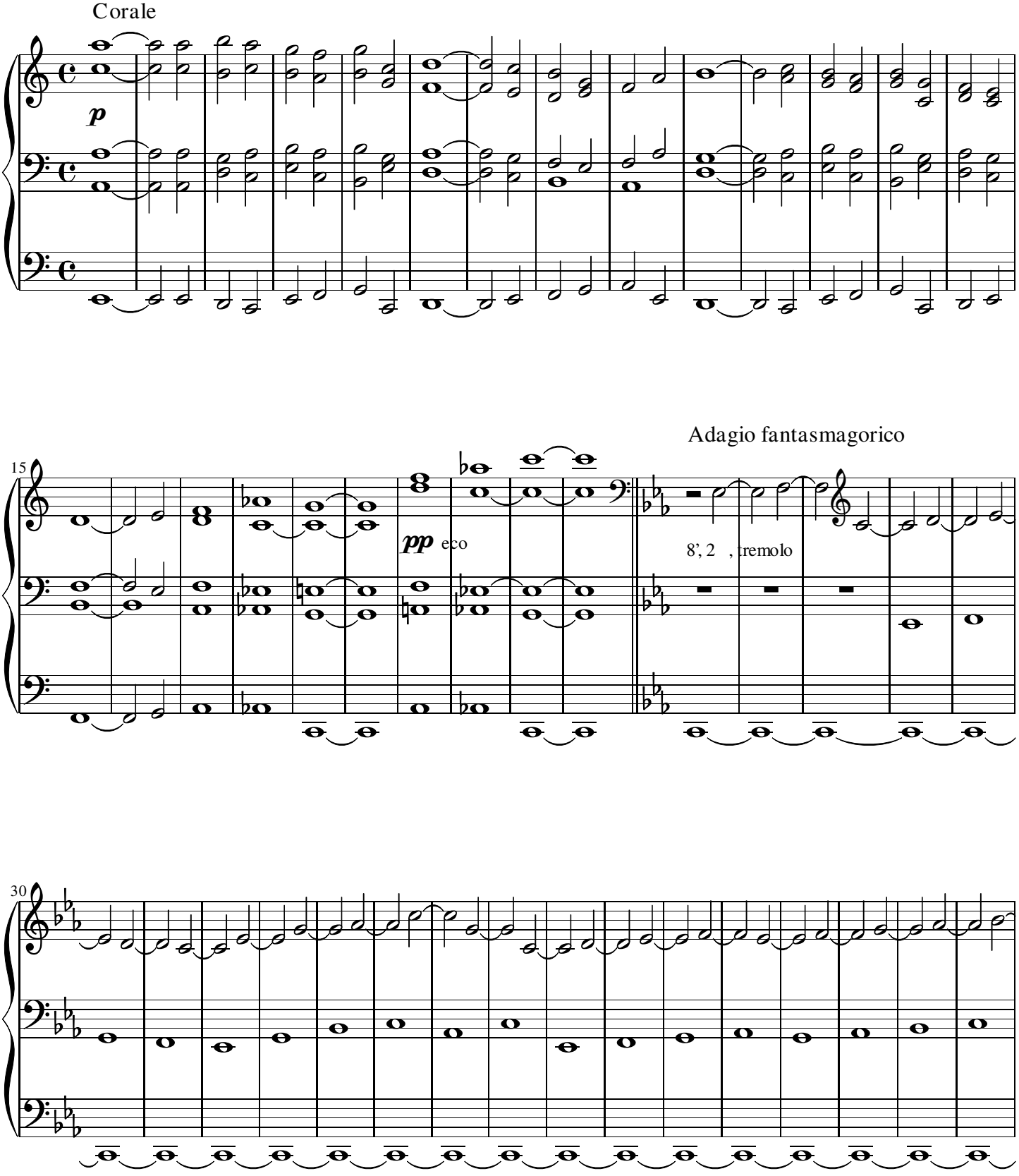


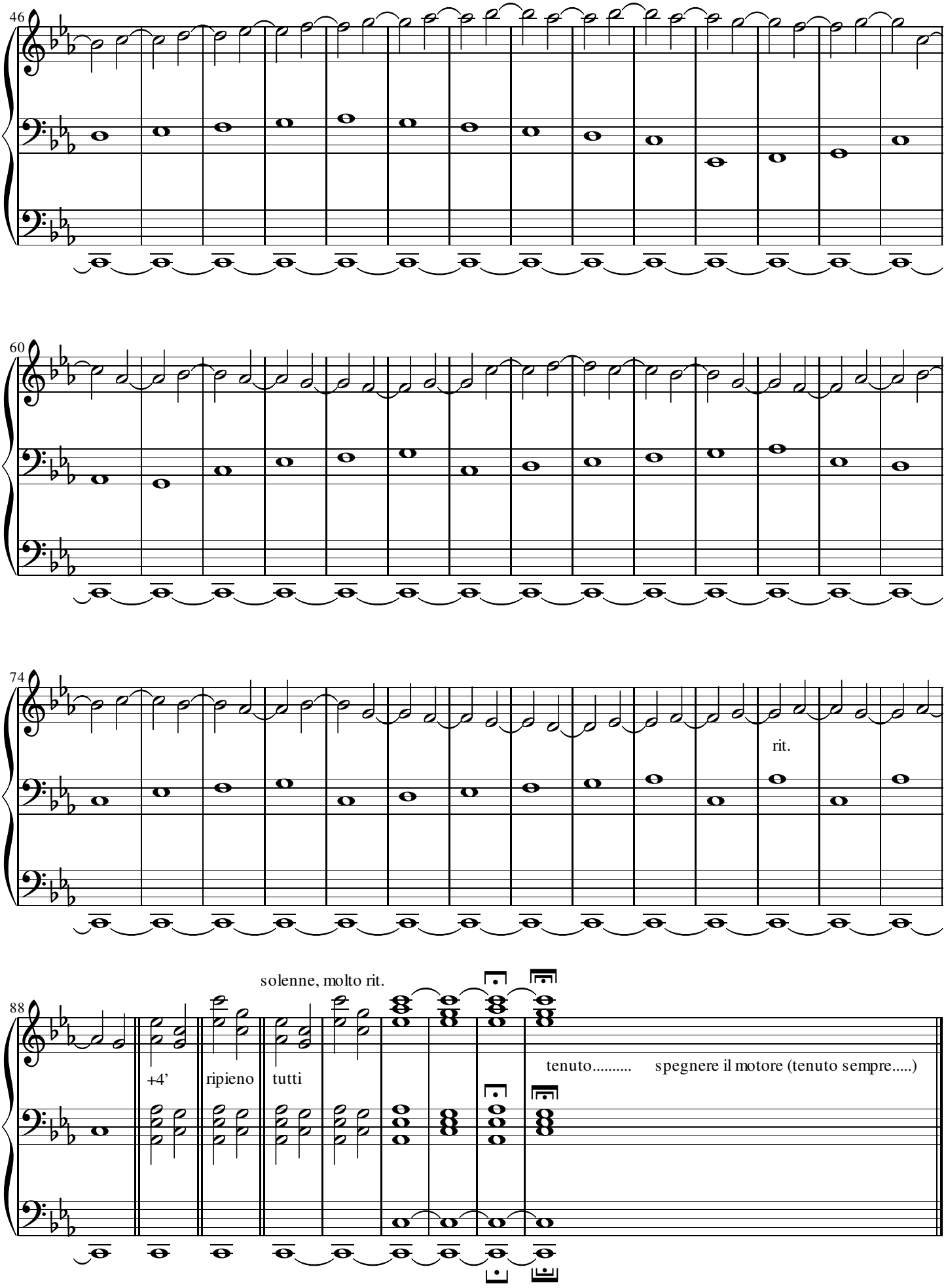



26
35
44
52
agitando


60
65
70
75
rit.

7. Il fantasma di Bianca Maria




46
60
74
rit.
88
solenne, molto rit.
+4'
ripieno
tutti
tenuto.....
spegnere il motore (tenuto sempre.....)